



[http://www.el-ghibli.provincia.bologna.it/id\\_1-issue\\_09\\_36-section\\_1-index\\_pos\\_3.html](http://www.el-ghibli.provincia.bologna.it/id_1-issue_09_36-section_1-index_pos_3.html)

Anno 9, Numero 36

June 2012

Nel sonno esistenziale

I fischi bassi addolciscono  
le mie serate diurne  
gli applausi muti mi placano  
il sorriso defunto  
nel corteo carnevalesco  
lo sputo gioioso dei nemici  
mi rende forte, saldi i piedi.

L'aritmetica risplende  
il mio pensiero  
accanto alla geometria  
delle mie parole lampo,  
le due strade

hanno disegnato la parabola  
della mia opera,  
mi sono fatto l'iperbole  
di versi voraci,  
i miei temi di sapore salato  
sobri infiniti.

Sono cielo e terra,  
tempo e temporale,  
fulmine folgorante  
nella tana tiepida del tempo.

Ho sbagliato sempre a rimare  
ma ho lodato l'ode - pianto,  
ho voluto un testo  
rimante discordante  
nella grammatica dei miei sogni  
e ho partorito quadri colorati  
indolori, insipidi e perenni.

Nella mia chiusa piazza  
solitaria affollata  
una linea orizzontale  
si affacciava  
al verticale tortuoso cammino

del mio essere  
presente inesistente.

Dopodiché ho imboccato l'ingresso  
bussato alla porta azzurra chiusa  
e nella stanza arde la lampada,  
fuori una luce buia  
che orientava il mio sguardo  
ancora cieco e dettava alla mia voce  
piccola grande voce che diceva:  
sorridi agli invidiosi  
poiché verrà sempre il parto  
di una nuova alba.